

Alle associazioni di volontariato del Vco;
All'assessore provinciale al Volontariato;
All'assessore regionale al Volontariato;
Al Presidente della regione Mercedes Bresso;
Ai Consiglieri regionali Vco del Piemonte;

Ai mass media del Vco - comunicato stampa

Domanda: un centro servizi pagato dai soldi pubblici non dovrebbe astenersi dal fare politica?

Non dovrebbe, in linea di massima, solo fornire servizi?

Non dovrebbe essere un organo istituzionale al di sopra delle parti?.

Così non sembra leggendo l'ultimo numero del mensile di questa organizzazione (e non è la prima volta che compaiono prese di posizione come queste).

Mi riferisco all'editoriale a firma Carlo Teruzzi "**Stato etico, no grazie preferiamo la Vita**", a dir poco ultra bigotto sui temi della difesa della "vita" (ognuno giudichi.. http://www.csvss.org/artman/publish/article_400.shtml), che ovviamente non condivido per nulla nei contenuti.

Ma il problema non è se io condivida o meno questo editoriale, questo attacco alla laicità dello stato.

Il problema è perchè un editoriale "politico" compaia su un giornale di volontariato pagato dai soldi pubblici.

Quindi ripeto la domanda: quali sono le finalità di un centro servizi pagato con i soldi pubblici?

Fare politica?

In attesa di un riscontro qualcuno che mi illumini.

cordiali saluti

alberto nobili

segretario provinciale dei Ds del Vco

* * * * * * * * *

Alle associazioni di volontariato del VCO

All'Assessore Provinciale del VCO al Volontariato

All'Assessore della Regione Piemonte al Volontariato

Al Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso

Ai Deputati nazionali eletti nel VCO

Ai Consiglieri della Regione Piemonte del VCO

Ai mass media del VCO

COMUNICATO STAMPA

Faccio seguito al comunicato stampa a firma del segretario provinciale dei DS del VCO Alberto Nobili per segnalare la profonda ignoranza (*absit iniuria verbis* visto il mero senso letterale del termine) sottesa ai quesiti posti dal medesimo.

Infatti il giornale di volontariato di cui si paventa la politicizzazione non è pagato con soldi pubblici così come non lo è il Centro Servizi del VCO. L'art. 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266 prevede quali mezzi di sostentamento dei centri di servizio del volontariato il quindicesimo (1/15) dei proventi delle fondazioni bancarie.

Il giornale non è dunque pagato con soldi pubblici bensì con fondi privati e ciò a differenza di tutta la stampa nazionale (non solo di partito) che utilizzando finanziamenti pubblici esprime valutazioni di ordine politico e non solo etico come nel caso in esame.

Inoltre il centro servizi non deve fornire solo servizi. L'art. 4 del Decreto Ministeriale del Tesoro 8 ottobre 1997 statuisce che le attività dei centri servizi siano: la promozione del volontariato, l'assistenza/consulenza, la formazione e l'informazione.

Il Centro Servizi ha quindi tra i suoi precipui compiti quello di fare informazione.

Segnalo inoltre come il sostantivo bigotto sia un epiteto spregiativo con il quale si individua una persona che bada alle pratiche esterne della religione più che allo spirito di essa, esattamente il contrario di quanto mi è parso dalla lettura dell'editoriale a firma del Professor Carlo Teruzzi.

Nell'auspicio che questa mia risposta e qualcun Altro illumini il Segretario Provinciale dei DS del VCO e soprattutto nella speranza di una maggiore documentazione dello stesso prima di ulteriori future fallaci esternazioni.

Filippo Cigala Fulgosi